

Cittadini stranieri e mercato del lavoro

A cura di Miranda Andreatza e Mauro Ferrarese

1. I dati del mercato del lavoro per l'anno 2017

1.1 Gli avviamenti al lavoro

In seguito alla Legge regionale n. 23 del 29/10/2015¹, di riordino delle funzioni provinciali, dal 01/01/2016 i Centri per l'Impiego (Cpi) sono transitati da una gestione provinciale ad una regionale e sono gestiti dall'Agenzia Piemonte Lavoro, Ente strumentale della Regione Piemonte.

Come nell'anno precedente, i dati presentati nel capitolo sono stati elaborati a partire dall'estrazione dell'Osservatorio regionale sul mercato del lavoro e provengono dal flusso delle comunicazioni obbligatorie sui rapporti di lavoro registrate con l'applicativo on-line del Ministero del Lavoro, presente nel sistema operativo regionale SILP, estratti considerando la sede dell'azienda/datore di lavoro che ha assunto nel 2016 una lavoratrice o un lavoratore straniero, anche non domiciliati in Provincia.

Nel 2017 il numero complessivo di assunzioni² nella Città metropolitana di Torino è stato di 407.109, di cui 337.660 italiani e 69.449 stranieri. Le assunzioni di cittadini stranieri continuano a rappresentare il 17% del numero totale e hanno riguardato 35.811 non comunitari e 33.638 comunitari (Graf. 1).

Confrontando i dati del 2017 con l'anno precedente, si evince un aumento del numero di assunzioni complessivo del 15,4%; successivamente si analizzeranno tali dati nel dettaglio, ma occorre segnalare che tale incremento è totalmente assorbito dai contratti a tempo determinato, mentre i tempi indeterminati continuano a registrare un decremento.

Nel confronto fra gli ultimi tre anni di estrazione, si evidenzia come l'incremento dei contratti di assunzione dell'ultimo anno interessi tutto il territorio provinciale, che dopo il rallentamento del numero di assunzioni del 2016, nel 2017 supera anche i dati del 2015, anno caratterizzato dagli incentivi contributivi di cui hanno beneficiato i datori di lavoro. L'unica eccezione è rappresentata dal territorio del Cpi di Ivrea dove, seppur in aumento rispetto all'anno precedente, il numero di assunzioni è inferiore a quello del 2015 di circa il 3%.

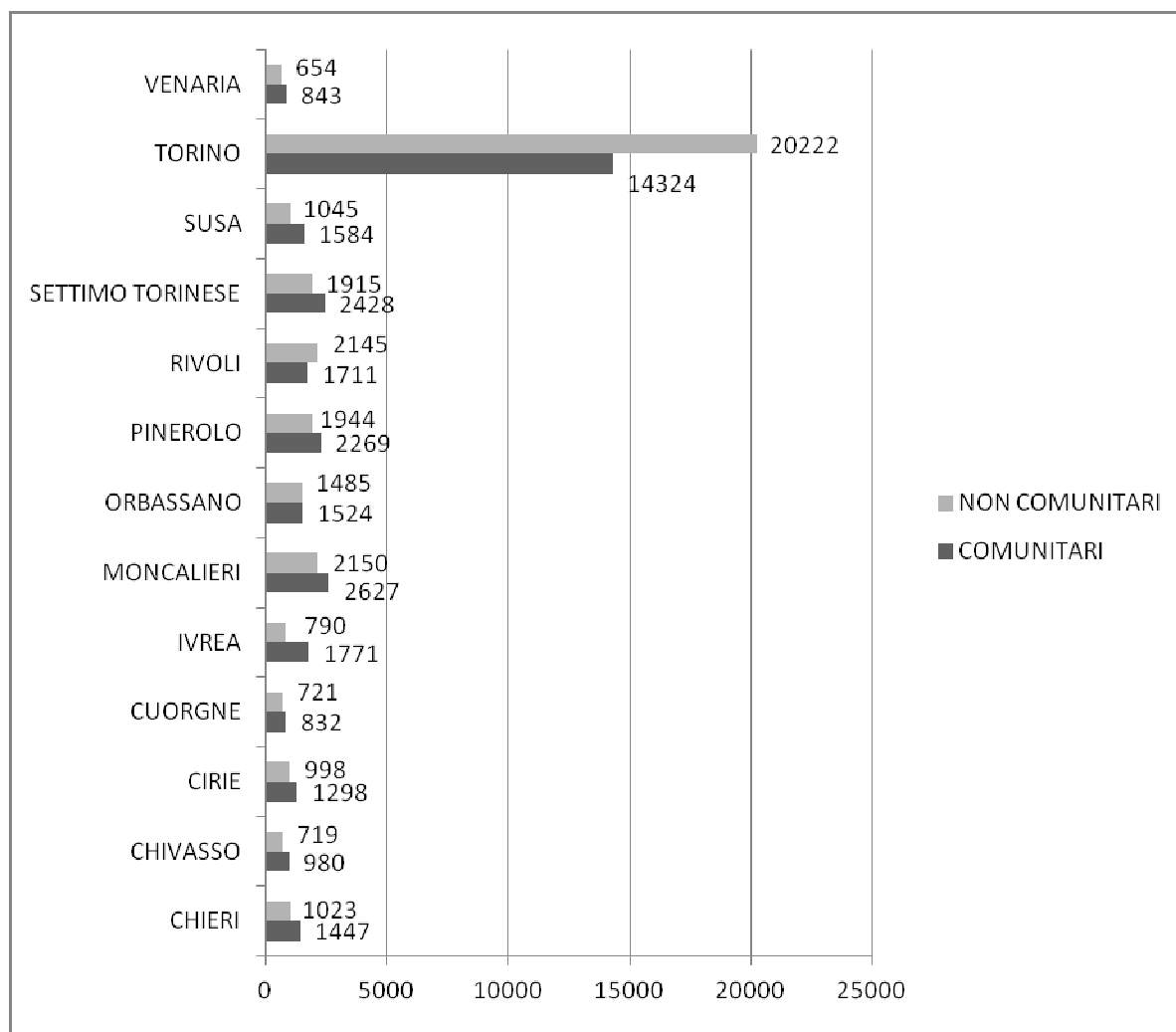
La Città di Torino, che continua a rappresentare quasi il 50% delle assunzioni totali, è interessata da un aumento del 11% rispetto all'anno precedente e dal 4,8% rispetto al 2015.

Nei territori di competenza degli altri Cpi gli incrementi maggiori riguardano, in forma percentuale, Cuorné (+33,2% rispetto all'anno precedente), Chivasso (+28,6%), Orbassano (+26,9%) e Moncalieri (+25,1%) (Tab.1).

¹ Come già richiamato, trattasi della Legge Regione Piemonte n. 23 del 29 ottobre 2015 "*Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)*".

² Si tratta del numero complessivo degli avviamenti che non coincide con il numero di lavoratori coinvolti perché uno stesso soggetto può aver avuto più rapporti di lavoro in un anno.

Graf. 1 - Avviamenti di cittadini stranieri nei Cpi della Città metropolitana di Torino – Anno 2017



Tab. 1 - Avviamenti al lavoro di stranieri nel territorio della Città metropolitana di Torino -
Suddivisione per Cpi e per nazionalità – Confronto 2015-2016-2017

Cpi di competenza	Nazionalità	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Chieri	Non Comunitari	891	886	1.447
	Comunitari	1.137	1.163	1.023
<i>Chieri totale</i>		2.028	2.049	2.470
Chivasso	Non Comunitari	608	618	980
	Comunitari	767	703	719
<i>Chivasso totale</i>		1.375	1.321	1.699
Ciriè	Non Comunitari	991	907	1.298
	Comunitari	1.160	1.099	998
<i>Ciriè totale</i>		2.151	2.006	2.296
Cuorgnè	Non Comunitari	578	471	832
	Comunitari	723	695	721
<i>Cuorgné totale</i>		1.301	1.166	1.553
Ivrea	Non Comunitari	787	765	1.771
	Comunitari	1.851	1.774	790
<i>Ivrea totale</i>		2.638	2.539	2.561
Moncalieri	Non Comunitari	2.050	1.731	2.627
	Comunitari	2.473	2.086	2.150
<i>Moncalieri totale</i>		4.523	3.817	4.777
Orbassano	Non Comunitari	1.348	1.170	1.524
	Comunitari	1.360	1.201	1.485
<i>Orbassano totale</i>		2.708	2.371	3.009
Pinerolo	Non Comunitari	1.545	1.644	2.269
	Comunitari	1.982	2.034	1.944
<i>Pinerolo totale</i>		3.527	3.678	4.213
Rivoli	Non Comunitari	1.641	1.684	1.711
	Comunitari	1.736	1.594	2.145
<i>Rivoli totale</i>		3.377	3.278	3.856
Settimo Torinese	Non Comunitari	1.441	1.364	2.428
	Comunitari	2.283	2.137	1.915
<i>Settimo Torinese totale</i>		3.724	3.501	4.343
Susa	Non Comunitari	906	901	1.584
	Comunitari	1.421	1.399	1.045
<i>Susa totale</i>		2.327	2.300	2.629
Torino	Non Comunitari	18.384	17.973	14.324
	Comunitari	14.588	13.142	20.222
<i>Torino totale</i>		32.972	31.115	34.546
Venaria	Non Comunitari	607	617	843
	Comunitari	749	692	654
<i>Venaria totale</i>		1.356	1.309	1.497
<i>Totale Complessivo</i>		64.007	60.450	69.449

Fonte: Elaborazione APL su dati ORML della Regione Piemonte

Sia le cittadinanze comunitarie che quelle non comunitarie, nel 2017 fanno registrare un aumento generale del numero di avviamenti: l'incremento che ha riguardato i cittadini non comunitari è pari al 16,5% (da 30.731 a 35.811 avviamenti), le assunzioni di cittadini comunitari, in gran parte rappresentate dai romeni, fanno registrare +13,2%, passando da 29.719 a 33.638 avviamenti.

Le nazionalità più rappresentative continuano ad essere quella romena, per i cittadini comunitari, e quella marocchina per i non comunitari. Si rilevano numeri significativi anche per le nazionalità peruviana, albanese e cinese (Tab.2).

La Tabella 3 rappresenta il dettaglio delle tipologie contrattuali relative al tempo determinato e indeterminato, per quanto riguarda i cittadini italiani e stranieri, questi ultimi suddivisi fra comunitari e non comunitari.

Come anticipato l'incremento di assunzioni riguarda i contratti a tempo determinato che in generale hanno registrato un aumento del 29,6%, mentre i contratti a tempo indeterminato segnano una riduzione del 3,9%.

Gli italiani avviati nel 2017 sono per l'86% assunti con contratti a tempo determinato, mentre gli stranieri assunti con lo stesso contratto presentano percentuali inferiori (71,9%), anche se si registra un aumento rispetto al 2016 quando erano il 66,9%; scorporando i dati, riscontriamo una differenza fra cittadini non comunitari, assunti con il contratto a tempo determinato per il 68,9%, e cittadini comunitari con il 75,1%. Fra i contratti a tempo determinato, si evidenzia il dato che la somministrazione supera il tempo subordinato sia per gli italiani che per gli stranieri.

Nell'analisi fra i tipi di contratti applicati, le differenze principali fra italiani e stranieri riguardano la collaborazione coordinata e continuativa che per gli italiani continua a rappresentare una tipologia utilizzata mentre per gli stranieri è marginale; l'apprendistato, inserito nei contratti a tempo indeterminato³, continua ad essere una tipologia contrattuale poco utilizzata per gli stranieri, mentre per gli italiani rappresenta il 23,5%.

Il contratto di lavoro domestico, generalmente a tempo indeterminato per la peculiarità del rapporto di lavoro che prevede la possibilità di recesso senza specifica motivazione da parte del datore di lavoro, esprime quasi la metà dei contratti a tempo indeterminato degli stranieri (gli italiani registrano il 6,4%). In particolare, per le donne immigrate esso rappresenta il 72,6% delle assunzioni a tempo indeterminato: per le cittadine non comunitarie il 65,6% e per le comunitarie il 79,4%.

Continuando ad analizzare il lavoro femminile e la differenza di genere, il numero di avviamenti che ha interessato le donne è leggermente superiore (51%) a quello degli uomini. Anche in questo caso vi sono differenze fra le donne italiane e straniere: gli avviamenti di cittadine italiane corrispondono al 51,5% del totale, quelli relativi alle donne comunitarie rappresentano il 54,3%, mentre i dati scendono al 43,8% se si considerano le assunzioni di non comunitarie.

Nella distribuzione settoriale dell'occupazione (Tab. 4), considerando che in media gli avviamenti dei cittadini stranieri corrispondono al 17% del totale, continua ad evidenziarsi la segregazione dei cittadini stranieri in alcuni ambiti e l'esclusione da altri: gli stranieri sono in prevalenza occupati in agricoltura, con il 42,3% (anche se tale dato è leggermente in diminuzione rispetto al 2016), nell'edilizia con il 36,7%, nei trasporti e nel magazzinaggio con il 20,1% e soprattutto nel lavoro domestico con il 69,5%.

Sono occupati con percentuali inferiori al 5% (o quasi nulle) in settori specializzati quali i servizi informatici e delle comunicazioni, il credito e le assicurazioni, l'istruzione e la formazione professionale ed in attività professionali e tecniche.

³ D.lgs. n. 167 del 14 settembre 2011, "Testo unico dell'apprendistato, a norma dell'articolo 1, comma 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247".

Tab. 2 - Avviamenti al lavoro di cittadini immigrati domiciliati nei territori dei Centri per l'Impiego della Città metropolitana di Torino
Anno 2017 - Suddivisione per cittadinanza ed età in ordine decrescente

Nazionalità		15 - 24 anni			25 - 34 anni			35 - 49 anni			50 e oltre			Totale
		M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	
NON COMUNITARI	Marocchina	373	240	613	1.201	930	2.131	2.353	1.803	4.156	388	513	901	7.801
	Peruviana	219	188	407	484	559	1.043	646	1.105	1.751	273	596	869	4.070
	Albanese	444	258	702	600	737	1.337	743	630	1.373	159	136	295	3.707
	Cinese	327	213	540	478	437	915	541	472	1.013	221	105	326	2.794
	Moldova	245	130	375	181	253	434	253	554	807	73	336	409	2.025
	Egiziana	295	24	319	549	16	565	631	42	673	62	7	69	1.626
	Filippina	138	74	212	111	116	227	228	278	506	104	161	265	1.210
	Nigeriana	68	25	93	218	166	384	201	315	516	28	41	69	1.062
	Senegalese	146	14	160	220	31	251	371	34	405	76	4	80	896
	Altre	1.228	527	1.755	2.954	1.265	4.219	1.915	1.752	3.667	384	595	979	10.620
<i>Totale</i>		<i>3.483</i>	<i>1.693</i>	<i>5.176</i>	<i>6.996</i>	<i>4.510</i>	<i>11.506</i>	<i>7.882</i>	<i>6.985</i>	<i>14.867</i>	<i>1.768</i>	<i>2.494</i>	<i>4.262</i>	<i>35.811</i>
COMUNITARI	Romana	2.609	1.842	4.451	4.397	4.283	8.680	5.611	7.407	13.018	1.611	3.235	4.846	30.995
	Francese	26	35	61	79	61	140	208	78	286	27	37	64	551
	Polacca	23	36	59	51	89	140	41	133	174	17	23	40	413
	Spagnola	24	33	57	42	67	109	46	79	125	5	71	76	367
	Tedesca	6	8	14	60	23	83	28	62	90	6	22	28	215
	Bulgara	17	11	28	36	41	77	22	30	52	23	19	42	199
	Portoghese	14	20	34	23	24	47	20	36	56	30	27	57	194
	Britannica	4	5	9	11	18	29	11	57	68	1	2	3	109
	Greca	13	10	23	16	10	26	16	9	25	8	1	9	83
	Croata	2	2	4	2	47	49	1	25	26		3	3	82
	Altre	36	22	58	48	117	165	50	88	138	20	49	69	430
<i>Totale</i>		<i>2.774</i>	<i>2.024</i>	<i>4.798</i>	<i>4.765</i>	<i>4.780</i>	<i>9.545</i>	<i>6.054</i>	<i>8.004</i>	<i>14.058</i>	<i>1.748</i>	<i>3.489</i>	<i>5.237</i>	<i>33.638</i>

Fonte: Elaborazione APL su dati ORML della Regione Piemonte

Tab. 3 - Avviamenti al lavoro di cittadini immigrati domiciliati nei territori dei Centri per l'Impiego della Città metropolitana di Torino Anno 2017 - Suddivisione per tipologia contrattuale

Nazionalità	Forma	Contratto	M	F	Totale complessivo	
Italiani	Tempo determinato	Tempo determinato subordinato	54.885	52.507	107.392	
		Contratto di somministrazione	62.440	59.558	121.998	
		Collaborazione coordinata e continuativa	7.547	11.108	18.655	
		Lavoro intermittente	6.488	13.422	19.920	
		Altri contratti	7.801	14.679	22.480	
			<i>Tempo determinato totale- italiani</i>	<i>139.171</i>	<i>151.274</i>	<i>290.445</i>
	Tempo indeterminato	Tempo indeterminato subordinato	17.193	13.248	30.441	
		Contratto Lavoro Domestico	217	2.826	3.043	
		Apprendistato	5.961	5.127	11.088	
		Lavoro intermittente	1.082	1.330	2.412	
		Altri contratti	139	92	231	
		<i>Tempo indeterminato totale – italiani</i>	<i>24.592</i>	<i>22.623</i>	<i>47.215</i>	
Non Comunitari	Tempo determinato	Tempo determinato subordinato	7.743	2.770	10.513	
		Contratto di somministrazione	5.782	5.220	11.002	
		Contratto Lavoro Domestico	126	705	831	
		Lavoro intermittente	572	412	984	
		Altri contratti	841	1.342	2.183	
			<i>Tempo determinato totale – non comunitari</i>	<i>14.938</i>	<i>9.744</i>	<i>24.682</i>
	Tempo indeterminato	Tempo indeterminato subordinato	3.756	1.489	5.245	
		Contratto Lavoro Domestico	755	3.894	4.649	
		Apprendistato	570	221	791	
		Altri contratti	110	334	444	
		<i>Tempo indeterminato totale – non comunitari</i>	<i>5.191</i>	<i>5.938</i>	<i>11.129</i>	
Comunitari	Tempo determinato	Tempo determinato subordinato	6.879	3.627	10.506	
		Contratto di somministrazione	5.396	6.321	11.717	
		Contratto Lavoro Domestico	52	1.033	1.085	
		Lavoro Intermittente	266	446	712	
		Altri contratti	476	763	1.239	
			<i>Tempo Determinato totale- comunitari</i>	<i>13.069</i>	<i>12.190</i>	<i>25.259</i>
	Tempo indeterminato	Tempo indeterminato subordinato	1.717	899	2.616	
		Contratto Lavoro Domestico	101	4.850	4.951	
		Apprendistato	396	250	646	
		Altri contratti	58	108	166	
		<i>Tempo Indeterminato totale – comunitari</i>	<i>2.272</i>	<i>6.107</i>	<i>8.379</i>	
<i>Totale complessivo</i>			<i>199.233</i>	<i>207.876</i>	<i>407.109</i>	

Fonte: Elaborazione APL su dati ORML della Regione Piemonte

Tab. 4 - Avviamenti al lavoro di cittadini immigrati domiciliati nei territori dei Centri per l'Impiego della Città metropolitana di Torino
Anno 2017 - Suddivisione per settore economico

Città metropolitana di Torino Settore Ateco 2007	Italiani		Non Comunitari		Comunitari		Totale complessivo
	Tempo Determinato	Tempo Indeterminato	Tempo Determinato	Tempo Indeterminato	Tempo Determinato	Tempo Indeterminato	
01 - Agricoltura	2.491	115	936	20	938	23	4.523
02 - Alimentare	4.316	700	364	99	550	58	6.087
03 - Tessile-abbigliamento	1.092	173	67	153	139	15	1.639
04 - Chimica-gomma	5.964	595	421	32	976	73	8.061
05 - Metalmeccanica	28.971	5.789	2.778	356	4.254	437	42.585
06 - Altre industria	2.860	622	206	127	296	51	4.162
07 - Energia e smaltim.rifiuti	1.272	373	121	13	125	10	1.914
08 - Costruzioni	7.096	2.476	1.514	710	2.587	730	15.113
09 - Commercio	47.484	5.766	1.921	844	1.649	259	57.923
10 - Trasporti e magazzinaggio	16.621	2.864	2.041	664	1.941	532	24.663
11 - Alloggio e ristorazione	31.249	5.414	4.182	1.758	2.723	366	45.692
12 - Servizi inform. e comunic.	12.640	3.368	245	116	160	72	16.601
13 - Credito e assicurazioni	760	765	11	23	14	7	1.580
14 - Attività profess.li e tecniche	22.618	3.780	594	151	503	121	27.767
15 - Servizi tradiz. alle imprese	31.881	3.801	2.709	496	2.450	362	41.699
16 - Pubblica Amministrazione	650	548	4		7	1	1.210
17 - Istruzione e F.P.	28.494	2.235	191	13	437	24	31.394
18 - Sanità e assistenza	12.225	2.664	1.370	205	1.315	162	17.941
19 - Altri servizi	27.575	2.105	1.116	448	1.401	115	32.760
20 - Lavoro domestico	4.186	3.062	3.891	4.901	2.794	4.961	23.795
<i>Totale complessivo</i>	<i>290.445</i>	<i>47.215</i>	<i>24.682</i>	<i>11.129</i>	<i>25.259</i>	<i>8.379</i>	<i>407.109</i>

Fonte: Elaborazione APL su dati ORML della Regione Piemonte

1.2 I lavoratori stranieri disponibili al lavoro registrati nel 2017 nella banca dati dei Cpi

Ai sensi dell'art. 19 del Decreto Legislativo n. 150/2015⁴, a partire dal 04/12/2017 i disoccupati devono dichiarare la propria immediata disponibilità al lavoro (DID) in forma telematica, accedendo al portale nazionale dell'ANPAL⁵, in modo autonomo e/o con l'ausilio degli Enti Accreditati al lavoro dalla Regione Piemonte, oppure tramite i Centri per l'Impiego.

Nel 2017, il flusso generale dei disponibili al lavoro, che hanno rilasciato la DID presso i Cpi della Città metropolitana di Torino o registrandosi al portale ANPAL, è costituito da 61.651 soggetti, di cui 45.962 italiani e 15.789 stranieri (8.864 non comunitari e 6.925 comunitari), come indicato nella successiva Tabella 5.

Il flusso generale riferito ai cittadini stranieri, comunitari e non, comprende:

- 13.649 disponibili al lavoro di nuova presentazione, persone che si iscrivono per la prima volta o che ritornano da un lavoro la cui durata non consente la sospensione; dal 2017 si comprendono in tale categoria anche le iscrizioni on-line effettuate sul portale nazionale ANPAL;
- 54 cittadini stranieri che hanno richiesto l'iscrizione per trasferimento da altre regioni o province presso i Cpi della Città metropolitana di Torino;
- 2.086 soggetti con un rinnovo della precedente iscrizione, con mantenimento dell'anzianità di iscrizione.

Tab. 5 - *Flusso generale anno 2017 – suddivisione per nazionalità*

Iscritti ai CPI Nazionalità	Nuova Presentazione	Rinnovo con Mantenimento Anzianità	Trasferimento da altre Regioni	Totale complessivo
Italiani	38.285	7.167	410	45.862
Non comunitari	7.605	1.219	40	8.864
Comunitari	6.044	867	14	6.925
<i>Totale</i>	<i>51.934</i>	<i>9.253</i>	<i>464</i>	<i>61.651</i>

Data la rilevanza del numero degli iscritti di nuova presentazione, l'elaborazione statistica verterà sull'analisi di tali dati.

1.3 Flusso di nuova presentazione

Il flusso totale di nuova presentazione dei disponibili al lavoro del territorio provinciale è stato di 51.934 utenti, di cui 38.285 italiani e 13.649 iscritti stranieri: i migranti costituiscono quindi il 26,3% del totale del flusso di nuova presentazione, in aumento rispetto all'anno precedente (nel 2016 era del 25,1%), ritornando ai livelli del 2015. I cittadini comunitari rappresentano il 44,3% del totale degli stranieri disponibili al lavoro, in diminuzione rispetto al 2016 quando erano il 47%, mentre i non comunitari sono il 55,7%, in aumento rispetto al 53% del 2016.

⁴ D.lgs. n. 150 del 14 settembre 2015, "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183."

⁵ <http://www.anpal.gov.it/Cittadini/Servizi/Pagine/Dichiarazione-di-disponibilita-al-lavoro.aspx>

All'interno delle tre macro classi di età (Tab. 6), rapportando i dati all'anno precedente, si nota che sia gli italiani che gli stranieri fanno registrare una diminuzione di iscritti nella fascia di età 15-29 e un incremento nelle due classi di età successive.

Per quanto riguarda gli stranieri, sia comunitari che non, il decremento complessivo dei giovani fino a 29 anni disponibili al lavoro è del 8,1%, mentre l'incremento di iscrizioni nelle classi di età successive è del 7% per i migranti compresi fra i 30 e i 50 anni, e del +34,4% per gli over 51, a dimostrazione della stabilità del fenomeno migratorio.

Analizzando i dati di genere nel 2017, si riscontra un aumento in percentuale della presenza di donne iscritte nelle banche dati dei Cpi provinciali, che raggiungono il 52,2% del totale, percentuale che è simile sia per le donne italiane che straniere. Rispetto all'anno precedente, l'incremento di iscrizioni femminili è del 5% e, analogamente agli uomini, anche le donne, italiane e straniere, diminuiscono le iscrizioni nella classe di età 15-29, incrementando le iscritte nelle fasce successive.

Tab.6 - *Flusso complessivo di nuova presentazione anno 2017 – Confronto fra italiani e stranieri e suddivisione per sesso e per età*

Flusso di nuova presentazione anno 2017		15 - 29 anni	30 – 50 anni	51 e oltre	Totale
Italiani	Donne	6.935	9.463	3.597	19.995
	Uomini	7.041	7.235	4.014	18.290
	<i>Totale italiani</i>	<i>13.976</i>	<i>16.698</i>	<i>7.611</i>	<i>38.285</i>
Migranti	Donne	1.443	3.710	1.969	7.122
	Uomini	2.441	3.389	697	6.527
	<i>Totale migranti</i>	<i>3.884</i>	<i>7.099</i>	<i>2.666</i>	<i>13.649</i>
<i>Totale flusso</i>		<i>17.860</i>	<i>23.797</i>	<i>10.277</i>	<i>51.934</i>

Osservando le principali nazionalità dei disponibili al lavoro, i romeni continuano a esprimere la quasi totalità delle cittadinanze migranti comunitarie, con numeri stabili rispetto all'anno precedente, allorché i marocchini rimangono la prima nazionalità fra i non comunitari, con un incremento di iscritti del 3,8%; i peruviani rimangono in seconda posizione, incrementando il loro flusso del 20%.

Nell'elenco, ritroviamo le stesse principali nazionalità dell'anno precedente, con i bangladesi che incrementano la loro presenza di oltre 40%, e si riscontra la presenza delle cittadinanze legate al flusso di richiedenti asilo (Nigeriana, Pachistana, Ivoriana, Maliana, Gambiana, Ghanese, Somala, ecc.), come indicato più avanti nella Tabella 8.

Nella suddivisione per Cpi (Tab. 7), Torino - centro storicamente interessato dal maggior flusso di cittadini stranieri - nel 2017 inverte il trend degli ultimi anni caratterizzato da un lento calo degli iscritti stranieri, registrando un aumento del 16,4% e riportandosi al 60% del flusso totale provinciale (era il 54,8% nel 2016). L'aumento interessa sia i comunitari (+15,8%) che i non comunitari (+16,7%) e la maggioranza degli iscritti stranieri in città continua ad avere provenienza non comunitaria.

Nei Cpi fuori Torino continuano ad essere maggioritarie le iscrizioni di comunitari, in genere romeni; si consolida, tuttavia, il trend degli anni precedenti per cui il flusso di cittadini non comunitari in alcuni Cpi della provincia è in aumento; oltre al capoluogo, aumenti significativi di iscrizioni non comunitarie, si registrano al Cpi di Moncalieri (+24,4%), Pinerolo (+19,5%), Ciriè (+35,9%) e Courgné (+14,2%). Rispetto all'anno precedente, tra i Cpi che vedevano un numero importante di iscrizioni straniere, Ivrea, Settimo T.se, e Rivoli

fanno registrare un calo significativo sia di iscritti non comunitari che comunitari (Cpi di Ivrea -24,5%, Cpi di Rivoli - 17,1%, Cpi di Settimo T.se - 12,1%).

Tab.7 - *Flusso complessivo di nuova presentazione 2017 - Suddivisione per Cpi*

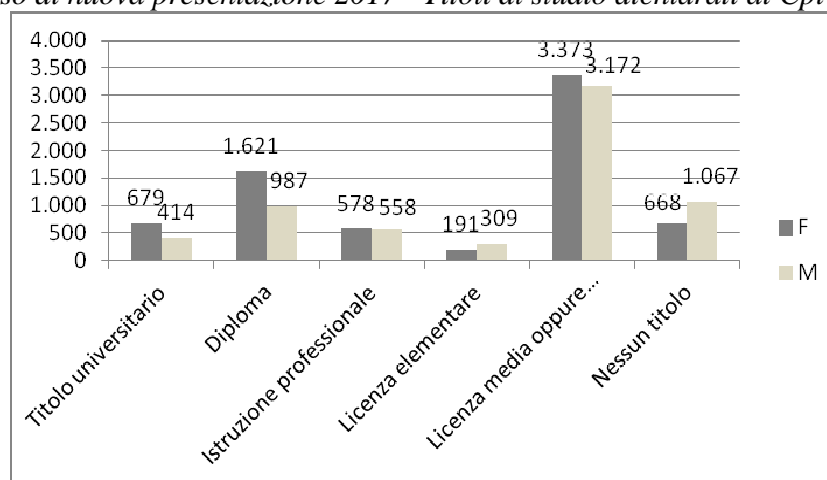
Centri per l'Impiego	Italiani	Comunitari	Non comunitari	Totale
Chieri	1.562	222	197	1.981
Chivasso	1.577	182	229	1.988
Cirié	2.321	225	223	2.769
Cuorné	948	161	177	1.286
Ivrea	2.054	343	144	2.541
Moncalieri	3.621	448	389	4.458
Orbassano	2.281	209	173	2.663
Pinerolo	2.622	348	325	3.295
Rivoli	2.892	262	189	3.343
Settimo T.se	2.257	217	242	2.716
Susa	1.371	146	161	1.678
Torino	13.068	3.150	5.040	21.258
Venaria	1.711	131	116	1.958
<i>Totale</i>	<i>38.285</i>	<i>6.044</i>	<i>7.605</i>	<i>51.934</i>

Per quanto riguarda i titoli di studio dichiarati dai cittadini stranieri al momento dell'iscrizione ai Cpi registrati nel 2017⁶, il 48,1% degli iscritti ha dichiarato di possedere un titolo di scuola media inferiore o dell'obbligo, il 19,5% un diploma superiore, l'8,3% una qualifica di istruzione professionale e l'8% di essere in possesso di un titolo universitario: tali dati dichiarati dai disoccupati stranieri sembrerebbero indicare un aumento generale di possesso di titoli di studio, sia acquisiti all'estero che in Italia, in particolare in merito alla percentuale di diplomati che, rispetto al 2016 aumenta dal 18,3% al 19,5%.

Il dato relativo a nessun titolo di studio o dato mancante è in ulteriore calo in rapporto agli anni precedenti, dal 14,7% al 12,7% (Graf. 2).

Le donne straniere continuano a registrare titoli di studio più elevati: le donne diplomate e laureate rappresentano oltre il 62% totale dei diplomati e dei laureati stranieri.

Graf. 2 - *Flusso di nuova presentazione 2017 - Titoli di studio dichiarati ai Cpi dagli stranieri*



⁶ L'analisi dei dati sui titoli di studio deve considerare che, al momento dell'iscrizione presso il Cpi l'utente dichiara, ai fini statistici, il proprio titolo di studio senza dover presentare la certificazione. Si è constatato che la tendenza di molti cittadini stranieri è quella di non dichiarare il titolo posseduto in patria ma solo quello acquisito in Italia.

Tab. 8 - Cittadini stranieri disponibili al lavoro presenti nelle Banche dati dei Centri per l'Impiego della Città metropolitana di Torino
Anno 2017 - Dati di flusso di nuova presentazione - suddivisione per cittadinanza ed età

Nazionalità		15-29			30-50			Oltre 51 anni			Totale complessivo
		F	M	Totale	F	M	Totale	F	M	Totale	
NON COMUNITARI	Marocchina	156	139	295	390	511	901	114	103	217	1413
	Peruviana	59	67	126	257	113	370	144	55	199	695
	Nigeriana	142	181	323	163	132	295	6	6	12	630
	Albanese	67	86	153	128	141	269	21	30	51	473
	Moldova	54	29	83	158	61	219	122	18	140	442
	Egiziana	47	65	112	32	178	210	3	12	15	337
	Senegalese	15	155	170	27	94	121		17	17	308
	Pachistana	5	122	127	2	114	116		5	5	248
	Ivoriana	28	93	121	32	53	85	3	6	9	215
	Bangladese	5	85	90	5	91	96		2	2	188
	Cinese	43	33	76	48	39	87	9	10	19	182
	Maliana	4	136	140	1	31	32		1	1	173
	Brasiliana	18	12	30	74	31	105	31	6	37	172
	Filippina	11	12	23	57	37	94	37	16	53	170
	Ucraina	14	13	27	52	11	63	56		56	146
	Gambiana	7	129	136		9	9				145
	Guineana	2	116	118	1	18	19	1		1	138
	Ghanese	4	70	74	9	26	35	2	1	3	112
	Somala	9	66	75	6	26	32		2	2	109
	Tunisina	11	14	25	26	43	69	1	12	13	107
Altre	141	287	428	320	309	629	98	47	145	1202	
<i>Totale non comunitari</i>		<i>842</i>	<i>1910</i>	<i>2752</i>	<i>1788</i>	<i>2068</i>	<i>3856</i>	<i>648</i>	<i>349</i>	<i>997</i>	<i>7605</i>
COMUNITARI	Romena	543	502	1045	1786	1269	3055	1265	332	1597	5697
	Polacca	12	4	16	31	10	41	8	1	9	66
	Spagnola	8	7	15	19	8	27	12	4	16	58
	Francese	10	5	15	22	8	30	7	1	8	53
	Altre	28	13	41	64	26	90	29	10	39	170
	<i>Totale comunitari</i>		<i>601</i>	<i>531</i>	<i>1132</i>	<i>1922</i>	<i>1321</i>	<i>3243</i>	<i>1321</i>	<i>348</i>	<i>1669</i>

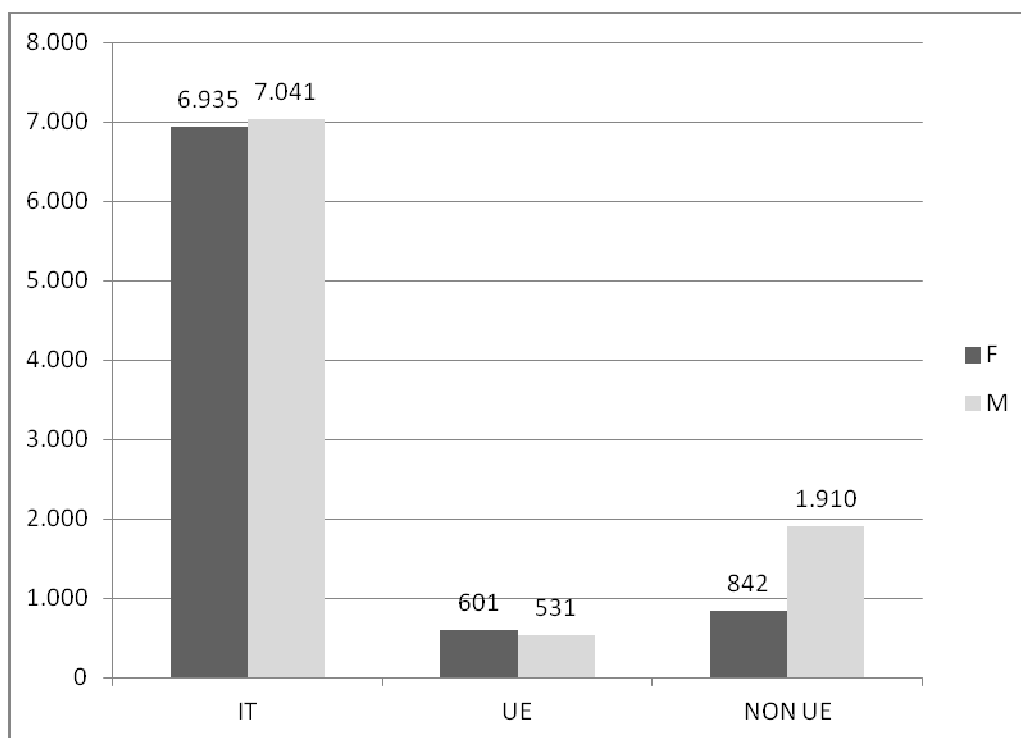
1.4 I giovani del flusso di nuova presentazione

Nell'anno 2017, il flusso complessivo dei giovani, fino a 29 anni, di nuova presentazione è pari a 17.860 iscritti, in diminuzione rispetto al 2016 quando erano 19.875; il decremento interessa sia i giovani italiani disponibili al lavoro (13.976 contro i 15.648 del 2016) che i giovani cittadini stranieri, diminuiti da 4.227 a 3.884.

I giovani fino a 29 anni, costituiscono il 32,9% del flusso complessivo di nuova presentazione degli stranieri, 2.752 sono non comunitari e 1.132 comunitari, in maggioranza rumeni.

Le donne, a differenza delle classi di età successive, rappresentano in media il 46,9% dei giovani iscritti ai Cpi, percentuale in aumento rispetto al 2016 quando si attestavano al 39 per cento. Si osserva, tuttavia una forte diversificazione fra italiane, comunitarie e non comunitarie: mentre le giovani donne italiane che hanno dichiarato la disponibilità al lavoro sono il 49,6% del totale dei disponibili italiani e le comunitarie presentano una percentuale superiore (53,1%) rispetto agli uomini, per i non comunitari si riscontra una forte presenza di uomini, mentre le donne iscritte si attestano al 30,6%, come rappresentato nel grafico sottostante.

Graf. 3 - Flusso di nuova presentazione giovani 15-29 anni, italiani e stranieri anno 2017 – suddivisione di genere



Tra i titoli di studio dichiarati⁷ dai giovani migranti al momento dell'iscrizione ai Cpi, predomina la licenza media, che supera il 42,5% del totale, a cui segue il diploma, posseduto dal 19,5% dei disoccupati fino ai 29 anni; i laureati rappresentano il 8,6%, con valori stabili rispetto all'anno precedente. Come emerge per le età più adulte, anche le giovani donne straniere hanno titoli di studio più alti rispetto ai coetanei uomini.

⁷ Si ricorda, come già riportato nella nota 3, che dati relativi ai titoli di studio vanno letti considerando che, al momento dell'iscrizione presso il Cpi l'utente dichiara, ai fini statistici, il proprio titolo di studio senza dover presentare la certificazione.

Tab. 9 - Flusso di nuova presentazione 2017 – grado di istruzione giovani stranieri e suddivisione di genere

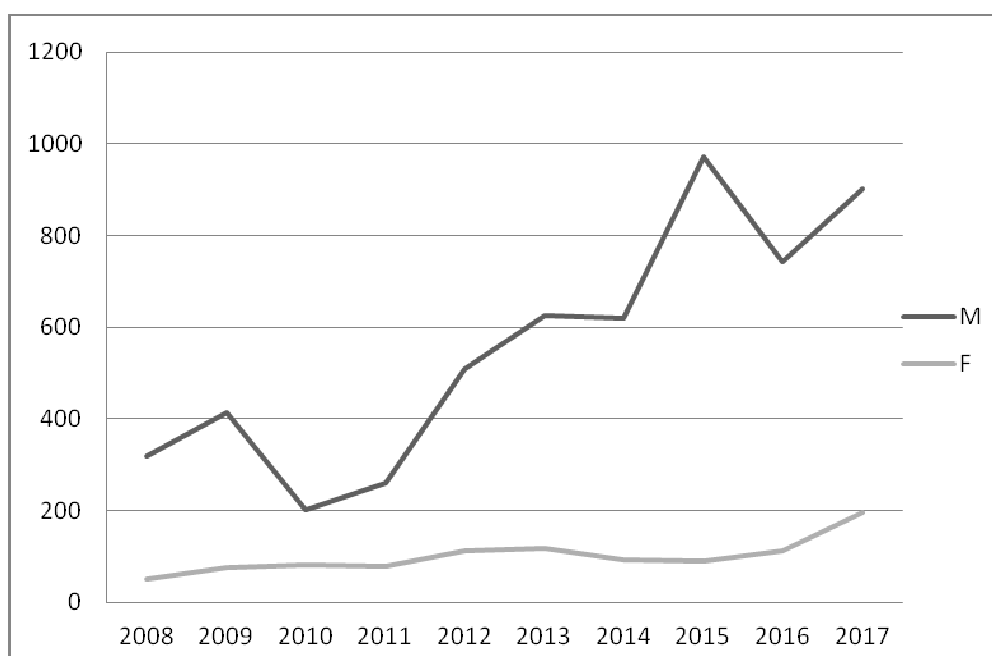
Titoli di studio dichiarati	F	M	Totale complessivo
Laurea	177	154	331
Diploma	390	365	755
Istruzione professionale	124	184	308
Licenza media oppure obbligo	572	1.052	1.624
Licenza elementare	47	158	205
Nessun titolo o mancante	133	528	661
<i>Totale</i>	<i>1.443</i>	<i>2.441</i>	<i>3.884</i>

2. I richiedenti asilo e i rifugiati iscritti nelle banche dati dei Cpi

Il flusso di nuova presentazione per l'anno 2017 dei richiedenti asilo e dei rifugiati (persone con permesso di soggiorno per richiesta asilo politico, asilo politico, protezione sussidiaria e motivi umanitari), che hanno dichiarato la disponibilità al lavoro presso i Cpi della Città metropolitana di Torino o sul portale ANPAL, è stato di 1.096 unità, con un aumento del 28,7%, rispetto all'anno precedente quando si era registrato un forte calo di iscrizioni.

Gli uomini sono 901 e le donne 195, queste ultime rappresentano il 17,8% del totale, in aumento rispetto al 2016 quando erano il 12,5 % (Graf. 4).

Graf. 4 – Dichiarazione disponibilità al lavoro rifugiati - Serie storica 2008-2017 Banche dati Cpi



L'incremento riguarda sia le banche dati del Cpi di Torino che della provincia; i CPI di fuori Torino hanno visto negli anni un costante aumento di iscrizioni di richiedenti asilo e rifugiati, fino a rappresentare quasi la metà del totale. (Tab. 10).

Tab.10 - Serie storica 2008-2017 rifugiati - flusso di nuova presentazione banche dati Cpi

Anno	CPI		Totale
	Torino	Altri Cpi	
2008	327	60	387
2009	427	66	493
2010	251	49	300
2011	281	82	363
2012	589	136	725
2013	698	135	833
2014	684	81	765
2015	831	344	1.175
2016	497	354	851
2017	574	522	1.096

La suddivisione per nazionalità del flusso 2017 dei richiedenti asilo e dei rifugiati disponibili al lavoro, indica come al primo posto ci siano i nigeriani (21,6% di presenze) in ulteriore aumento rispetto agli anni precedenti. Al secondo posto si attestano gli ivoriani che raddoppiano le proprie presenze rispetto all'anno precedente, superando i pachistani. I maliani aumentano di qualche unità in numero di iscrizioni, invertendo il trend fortemente negativo del 2015. I numeri delle altre principali nazionalità di richiedenti asilo e rifugiati rimangono sostanzialmente stabili (Tab.10).

Tab.11 - Flusso di nuova presentazione di rifugiati presso i Cpi anno 2017 - Nazionalità maggiormente rappresentate

Nazionalità	2015	2016	2017
Maliana	349	79	84
Nigeriana	149	154	237
Ivoriana	87	50	99
Pachistana	81	102	94
Somala	78	65	75
Gambia	63	In "Altre nazionalità"	61
Ghanese	42	34	48
Altre nazionalità	326	367	398
<i>Totale</i>	<i>1.175</i>	<i>851</i>	<i>1.096</i>